

## Osservatorio **Fillea-Cgil** In Italia il fabbisogno complessivo è di 2 milioni. La crescita esponenziale di rendita e affitti A Roma il 62% della fame di abitazioni è inevaso

>> In Italia mancano 2 milioni di alloggi per far fronte alla domanda potenziale di affitto che si leva dai 3,9 milioni di nuclei famigliari (redditi medio-bassi) che ormai si affacciano alla sempre più ampia soglia d'allarme segnata dall'impossibilità di sostenere un canone che, quando va bene, pesa per oltre il 30% sul bilancio. A Roma questa domanda inevasa si attesta a quota 62% e non conforta se ci sono aree al nord o in Campania che stanno peggio. Perché la bolla edilizia della Capitale è una ma-

ledizione anche per i redditi che fino a poco tempo fa potevano considerarsi al riparo. Dal 2000 in Italia il costo di costruzione è cresciuto del 18%, quelle delle aree edificabili del 35%, delle abitazioni del 70%, dei canoni di locazione del 114%. La rendita ha portato il prezzi a salire del 100% e i canoni di locazione del 600%. Cifre e allarme sono della **Fillea-Cgil** che ieri ha presentato la seconda edizione dell'Osservatorio sulle politiche abitative. «L'unico rispostato - dice il segretario Walter **Schiavella** - è



**Manifestazione** Una protesta per le case popolari \_OMNIROMA

una nuova e più giusta politica dell'abitare. In grado anche di sostenere l'occupazione nel settore. Ma servono finanziamenti e i cento milioni annunciati dal governo per l'edilizia sovvenzionata sono poca cosa». Occorrerebbe per costruire un milione di alloggi un piano di investimenti da 100 miliardi in 10 anni che non possono essere solo soldi pubblici. L'housing sociale è una delle strade da percorrere, evitando il consumo del territorio e mettendo un tetto alle pretese della rendita. <<

